

Per l'unità di tutte le sinistre contro il potere personale

Mollet propone discussioni col PCF sui candidati alle elezioni

Il «leader» socialista suggerisce di votare (al secondo turno) per il candidato, anche comunista, che si trovi in condizioni di battere i gollisti

DAL CORRISONDENTE

PARIGI, 30 ottobre

Nel gelido Comune di Surenes, a trenta chilometri ad ovest di Parigi, dove il termometro segna già tre gradi sotto lo zero, è stato un sindacato socialista tutto dedicato al dibattito sulla tattica da adottare verso i comunisti nelle prossime elezioni, non sarà facilmente dimenticato, caratterizzato com'è stato da un imponente gesto di apertura politica di Guy Mollet nel confronto del PCF.

Il segretario della SFIO, parlando ai 320 delegati dalla tribuna del congresso, ha proposto che si aprano le discussioni comuni sull'accordo elettorale per le scorse elezioni ed ha sollecitato la federazione di Mitterrand ad accettare nuovi incontri con i partiti «tra i quali è evidentemente compreso il Partito comunista».

Guy Mollet ha difeso, davanti ai congressisti, la posizione della sua federazione. Paul de Calais, che auspica «contatti con tutti i repubblicani opposti ai gollisti, e in primo luogo con i comunisti». «No! — ha affermato Guy Mollet — non ci nascondiamo dietro le parole, dietro le perifrasi, e sostenendo che incontri po-

litici con i comunisti vanno organizzati e tenuti, riaffermando che questo è un fatto nuovo, un fatto importante, che si verifica nel clima rinnovato stabilitosi nel dicembre 1965, all'epoca delle elezioni presidenziali. Ma dice ancora: «non c'è simile non si verifica e noi ne sottolineiamo tutto il valore nella prospettiva di chi vuol mettere in gioco».

La rottura con i comunisti, dice Guy Mollet, è stata

e che oggi ha affrontato con tutta solennità oggi essersi saldata, risale al 1958, anno chiave della guerra fredda, allorché la SFIO approvò in un congresso straordinario una mozione che invitava al Parlamento europeo a creare un'aula comune di discussione e di contatto politico con il PCF, decidendo di rompere nell'ultima intime fibra quell'accordo unitario che veniva definito da noi, in Italia, «patto di unità d'azione».

Questo «dialogo» politico tra i due partiti si è svolto prima di ogni incontro dei comunisti con i gollisti, e in primo luogo la SFIO ha incontrato i gollisti, che terranno giorni le loro assiste. Per tanto, Guy Mollet getta anche sul tavolo congressuale di sinistra, anche comunista, che si trova in condizione di battere i gollisti.

In ultima ipotesi, se manca anche la possibilità di bloccare

di riannodare i contatti con il PCF per ciò che concerne il secondo turno elettorale, perché è assai difficile che i radicali e i clubs possano eludere il problema sollevato dai socialisti. Guy Mollet si è quindi impegnato a sentire tutti, tant'è più di offrire agli altri un'alibi quanto per non preoccuparli — a demolire l'importanza del secondo turno elettorale, affermando che la questione vera è la battaglia dei primi due candidati. E' stato possibile, cioè, di stabilire un accordo su come contare quale gente è disposta a seguirli, a fornire all'unità stabilita con la Federazione i dati per il primo turno.

Mollet ha aggiunto che il primo turno deve essere per il candidato che si preferisce, al secondo turno per quello che sembra più vicino alla propria preferenza. Nella seconda fase, occorre dunque stabilire un ordine preciso, ma non è chiaro se il candidato della Federazione non sia più in lizza, si tratta di votare il candidato di sinistra, anche comunista, che si trova in condizione di battere i gollisti.

In ultima ipotesi, se man-

ca anche la possibilità di bloccare

Secondo i democristiani di Bonn

«Al posto di Erhard occorre un uomo giovane e fresco»

Pressioni nel partito socialdemocratico per la «grande coalizione»
25.000 persone a Francoforte al congresso contro le leggi eccezionali

DAL CORRISONDENTE

BERLINO, 30 ottobre

La crisi apertas a Bonn con la rottura della coalizione democristiano-liberali si aggrava sempre più. Il cancelliere Erhard, dopo vari discorsi, i leader pronunciati, fra ieri ed oggi nell'Asia, senza mezzi termini ha dichiarato che egli, benché a capo di un governo democristiano che non ha più alcuna maggioranza parlamentare, continuerà a cercare di lasciare libera per altri la poltrona del capo del governo.

Nel suo stesso partito, però, le voci che chiedono apertamente il suo ritiro si moltiplicano. Per le immediate dimissioni del cancelliere si è pronunciato oggi il presidente della «Commissione sui problemi sociali» della CDU (Democrazia cristiana) della Westfalia, il professor Rainer Brundt, che ha chiesto alla testa del governo sia chiamato un «uomo giovane e fresco».

Gli ieri, comitato direttivo del Baden del Nord aveva invitato Erhard a «rimettere in discussione la costituzionalità del partito» per il suo progetto di costituire un nuovo governo. Il parlamentare di questa assemblea, a Bonn, ha chiesto che alla testa del governo sia chiamato un «uomo giovane e fresco».

Gli ieri, comitato direttivo del Baden del Nord aveva

invitato Erhard a «rimettere in discussione la costituzionalità del partito» per il suo progetto di costituire un nuovo governo. Il parlamentare di questa assemblea, a Bonn, ha chiesto che alla testa del governo sia chiamato un «uomo giovane e fresco».

Romolo Caccavale

Maria A. Macciocchi

Controffensiva alle intimidazioni governative

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pronunciato contro ogni forma di «legislazione di emergenza» ed ha chiesto l'annullamento delle leggi già approvate dal Bundestag.

La stampa inglese respinge le minacce del governo per Aberfan

Sottolineati i pericoli per la libertà di espressione - Un articolo del «Times»

SERVIZIO

LONDRA, 30 ottobre

Il disastro di Aberfan e più che mai al centro dell'attenzione della stampa inglese, che si sposta da un terreno politico a uno più drammatico, quello della presidenza del sindacato metallurgici, Georg Benz. Il congresso si è pron